

LATINA TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200
e-mail: comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO Sette Avenire

LA DOMENICA

Il Dio della vita

La Parola di oggi invita a riflettere sulle ultime realtà, che al catechismo ci insegnavano come "i novissimi". Per l'uomo di fede la vita dopo la morte è una certezza: sette fratelli sostenuti dalla mamma affrontano il martirio piuttosto che trasgredire le patrie leggi. Bella lezione per l'uomo di oggi che spesso nega l'aldilà, col pensiero e con la vita che conduce. Idolatrare la vita terrena lasciandosi coinvolgere dalla moda, dal permissivismo, da ogni vanità e proposte effimere e bugiarde di felicità, è negare la vita eterna. Anche il Vangelo presenta sette fratelli, inventati ad arte, per ribadire la verità della vita eterna. Dio non è dei morti, ma dei viventi perché tutti vivono per lui: credere in lui significa scoprire che siamo fatti per vivere con lui in un rapporto che non avrà mai fine, perché Dio è la sorgente e il fine della vita.
Don Patrizio Di Pinto

Tante nuove sfide per il consultorio

IN CAMMINO

L'incontro tra il clero e il Consiglio pastorale

Il prossimo venerdì 11 novembre si terrà la consueta riunione mensile del clero in servizio nella diocesi di Latina. Stavolta l'appuntamento iniziale è per le 9 presso la parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, per celebrare l'eucaristia in suffragio di vescovi, presbiteri e diaconi defunti.

Terminata la celebrazione, presso le sale della curia vescovile, perché «il cammino di riflessione e formazione prosegue nell'intento di soffermarci ad approfondire insieme il tema della spiritualità, osservato da prospettive complementari, in modo da dare sempre più slancio al nostro servizio pastorale», ha spiegato il vicario generale don Enrico Scaccia nella sua lettera di convocazione.

In questo processo il clero sarà guidato da don Riccardo Battocchio, presidente dell'Associazione teologica italiana e rettore dell'Almo Collegio Capranica di Roma, in una riflessione sul tema "La spiritualità cristiana del presbitero". Seguiranno anche momenti di confronto e analisi nei gruppi di studio. Invece, mercoledì prossimo 9 novembre, sarà il turno dei membri del Consiglio pastorale diocesano, convocati, alle 19 nella Curia di Latina, per affrontare anche loro il tema dell'anno pastorale 2022/2023. All'ordine del giorno il punto su "Desiderio di spiritualità: come alimentarlo nella vita delle nostre comunità e della diocesi".

DI PAOLA ARRI

Un futuro ancora pieno di attività a favore delle persone, ma con i necessari adattamenti dovuti alle condizioni di vita che si modificano con il tempo. Questa la "strategia" discussa dagli operatori del Consultorio familiare diocesano nel corso di una riunione tenuta di recente presso la sede nella curia vescovile di Latina. A fare gli onori di casa il presidente Vincenzo Serra, il quale ha introdotto l'incontro con un monito: «È importante, e direi fondamentale, che ciascuno di noi si senta chiamato a operare non solo in quanto membro del consultorio, ma soprattutto come espressione della Chiesa locale, nella quale, e per conto della quale, svolgiamo il nostro mandato». Importante, come sempre, la partecipazione del vescovo Mariano Crociata il quale ha sottolineato quanto sia fondamentale che il consultorio compia un'analisi delle esigenze e dei bisogni che nascono nelle famiglie, così da poter formulare risposte mirate.

Una storia lunga vent'anni

Il consultorio familiare "Crescere Insieme" di Latina esiste dal 2003, quando in diocesi fu costituita l'associazione "Per la Famiglia" Ets per la gestione operativa delle attività. I soci del consultorio offrono a titolo gratuito il proprio servizio. Le principali attività svolte sono suddivise in quattro ambiti: area psicosociale, che vede la collaborazione stabile di 11 psicoterapeuti, e oltre alla consueta psicoterapia sono stati introdotti anche percorsi di elaborazione del lutto; area legale, con la mediazione penale per i minori

Per gli operatori del servizio diocesano più supporto alla famiglia e piani contro le diverse forme d'emergenza sociale

Proseguendo, il vescovo Crociata ha invitato gli operatori alla riflessione e al discernimento su due piste di lavoro: la prima riguarda il piano terapeutico, che offre già uno storico servizio, attivo su richieste dirette delle persone; la seconda propone il piano preventivo, su cui Crociata ha chiesto un impegno maggiore, per elaborare proposte con cui affrontare le emergenze sociali in corso. Per il vescovo questi due piani debbono procedere di pari passo tenendo sempre presente la specificità ecclesiale, per questo motivo quindi è importante avere cura delle motivazioni che sono

ri e per la messa alla prova per gli adulti; area medica, per l'insegnamento del Metodo Billings; area etico-morale, gestita da don Paolo Spaviero. Per usufruire dei servizi del Consultorio basta telefonare allo 0773-4068004 o inviare una email all'indirizzo: contatti@consultoriodiocesanolatina.it. Tutti i servizi sono offerti a titolo gratuito per l'utenza. Chi può, lascia una offerta. In sede di bilancio sociale, gli esperti hanno stimato che i servizi offerti dal Consultorio diocesano sono quantificabili in circa 100mila euro, con un gran risparmio per gli enti pubblici. (P.Ar.)



L'attività al Consultorio diocesano

alla base del servizio svolto dagli operatori così come dello stile che deve distinguere il servizio del consultorio. Concludendo il suo intervento, Crociata ha invitato gli operatori a percorrere un cammino attraverso cui poter curare la propria spiritualità, in quanto è difficile riuscire a realizzare un pieno servizio agli altri senza che ci sia cura di sé e delle motivazioni che portano a mettersi a disposizione del prossimo. Tra le proposte, è stata discussa quella di portare una maggiore conoscenza del consultorio ai parroci, specie dopo i tanti recenti cambi di questi ultimi anni che hanno portato nuovi presbiteri stranieri. Su questo punto c'è da registrare, come ha ricordato don Paolo Spaviero, anche la positività della collaborazione già avviata con l'Ufficio diocesano per la Pastorale familiare, da ultimo per la formazione degli animatori dei corsi in preparazione al matrimonio. Nuove attività per il gruppo delle terapeute, che in queste settimane stanno avviando un servizio di consulenza familiare, in cui si incontra la famiglia al completo e non solo i singoli componenti o la coppia. Costituito anche un gruppo di lavoro con don Paolo Spaviero, Susi Bianchini e Roberto De Vito per elaborare una proposta per l'anniversario dei vent'anni del consultorio.

OGNISSANTI

Il vescovo Crociata: «Il nostro destino è essere con Dio»



Il 1° novembre scorso, il vescovo Mariano Crociata ha presieduto la Messa nella solennità di Ognissanti presso il cimitero di Latina, concelebata con il clero della città. Presente anche una delegazione del Comune di Latina. Nella sua omelia Crociata, tra l'altro, ha condiviso tre spunti di riflessione: «Il nostro primo pensiero va ai nostri defunti. Noi crediamo che i nostri fratelli sono con Dio o in cammino verso Dio, per questo non dobbiamo sentirci sconfortati. Un pensiero anche a noi stessi: dobbiamo vivere la stessa speranza che abbiamo per i nostri defunti con uno sguardo preciso, cioè uno sguardo alla vita eterna. Il nostro destino è questo: essere con Dio. Ecco perché dobbiamo prepararci a questo incontro, vivendo con la speranza della vita eterna, senza puntare solo a questa vita terrena. Infine, un terzo pensiero per i nostri giovani. Cercano la felicità - e va bene - ma a volte sembra che cerchino più la morte che la vita. Non sanno vivere forse perché noi adulti non siamo riusciti a educarli ad avere un ideale, a spendersi per qualcosa senza aver paura di fare sacrifici pur di donarsi e vivere per qualcosa. Noi siamo fatti per aprirci agli altri, a vivere questa vita sapendo però che c'è la vita eterna per noi, con Dio». Al termine della celebrazione il vescovo Crociata ha impartito la benedizione al cimitero.

Il giorno successivo, per la Commemorazione dei defunti, Crociata ha presieduto la celebrazione eucaristica presso il cimitero di Terracina, al termine della tradizionale processione che parte alle 7 dalla Chiesa del Purgatorio, a conclusione di una Santa Messa celebrata alle 6 in questa chiesa. (Re.Rus.)

Un Creato da proteggere

Questa domenica anche nelle parrocchie della diocesi pontina sarà ricordata la Giornata nazionale del Ringraziamento, giunta alla 72ª edizione. Quest'anno la Commissione episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace della Cei ha indicato come tema "Coltiveranno giardini e ne mangeranno il frutto (Am 9,14). Custodia del creato, legalità, agromafie". Le tradizioni del mondo rurale sono ancora vive, per esempio, nella zona di Pontinia, uno dei più importanti centri della provincia di Latina per le coltivazioni e gli allevamenti di bestiame. «La nostra comunità parrocchiale celebrerà in particolare la Messa domenicale alle 11, al termine la sfilata dei mezzi agricoli e infine concludere-

Sfilate di trattori a Pontinia per la Giornata del Ringraziamento. La Caritas si schiera contro il caporalato

mo con un pranzo comunitario», ha spiegato il parroco padre Giancarlo Orlini. Tuttavia, nelle zone della diocesi di Latina capita spesso che il mondo dell'agricoltura viva il ringraziamento in altri momenti dell'anno, spesso associati alle ricorrenze dei santi. Per esempio, storicamente la parrocchia di Doganella di Ninfa festeggia la penultima domenica di gennaio legandosi alla memoria di sant'Antonio abate.

Gli argomenti proposti dal tema di questa edizione, invece, sono vissuti tutto l'anno - e da molti anni - dalla Caritas diocesana di Latina che porta avanti specifici progetti contro il caporalato e più in generale lo sfruttamento dei braccianti in agricoltura.

Dal progetto Presidio di anni fa, ora gli operatori della Caritas sono impegnati con i progetti Sipla e Radix. Si tratta di attività, portate avanti dal centro di ascolto di Latina e Terracina, che puntano a sostenere il lavoratore nei suoi diritti rispetto al lavoro nei campi se non proprio a fargli riacquistare una dignità di persona tirandolo fuori dall'illegalità del caporalato e dello sfruttamento più totale che questo comporta.

Remigio Russo

Le varie opportunità di formazione per comunicare la vita delle parrocchie

Ora è risaputo che è importante saper comunicare le proprie idee tenendo presenti le tecnologie attuali e i diversi linguaggi ad esse legate. Tanto più ciò è fondamentale per il mondo ecclesiale e in particolare per le comunità parrocchiali, così da riuscire a raggiungere il maggior numero di persone, tra praticanti e non praticanti. Con questa premessa, l'Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali invita gli operatori pastorali e i fedeli che vorrebbero impegnarsi in questo ambito, nelle loro parrocchie, a prendere in considerazione alcune opportunità di formazione. La prima è quella di diventare animatore della comunicazione e della cultura, grazie al Corso Anicec Academy organizzato dalla Conferenza episcopale italiana. Gli interessati potranno visitare il sito anicec.it per tutte le informazioni. Il corso, in modalità online, inizia ora a novembre e si concluderà a giugno 2023.

Si articola in otto moduli pensati per una fruizione agevole, senza vincoli di orario, con un test finale di verifica, a risposta multipla. Nel percorso, è prevista inoltre la realizzazione di un prodotto (video, intervista, pagina web, contenuto social) da presentare al cospetto di una commissione a Roma. La seconda è il corso "3-6-9-12. Crescere con gli schermi digitali" in modalità self-paced (apprendimento autoregolato), offerto dal Cremit (Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media della Università Cattolica - cremit.it). Al centro del corso vi è sempre il libro 3-6-9-12. *Diventare grandi all'epoca degli schermi digitali* di Serge Tisseron (2016) e i temi del corso permettono di ampliare la riflessione sulla presenza dei media nelle diverse età dell'infanzia. I contenuti del corso saranno disponibili al momento dell'iscrizione e il corsista potrà autoregolare il ritmo del corso secondo i propri tempi.



Prendiamoci cura gli uni degli altri

CORSO DI PASTORALE DELLA CARITÀ

7-14-21-28 novembre e 12 dicembre 2022
Curia vescovile di Latina (Via Sezze 16)
ORE 17-30

Disponibile
in modalità
ONLINE

ISCRIVITI
caritas@diocesi.latina.it
curia@diocesi.latina.it